

TREVISIO. Presentata la stagione 2022/2023 del teatro comunale ritornato ad essere teatro nazionale

Apertura con galà in onore di Del Monaco

Si torna alla normalità. La prossima stagione del teatro comunale Mario del Monaco è stata presentata, con un calendario che ricorda il pre pandemia, e la possibilità, per chi possedeva un abbonamento negli anni scorsi, di rinnovarlo durante l'estate con diritto di prelazione.

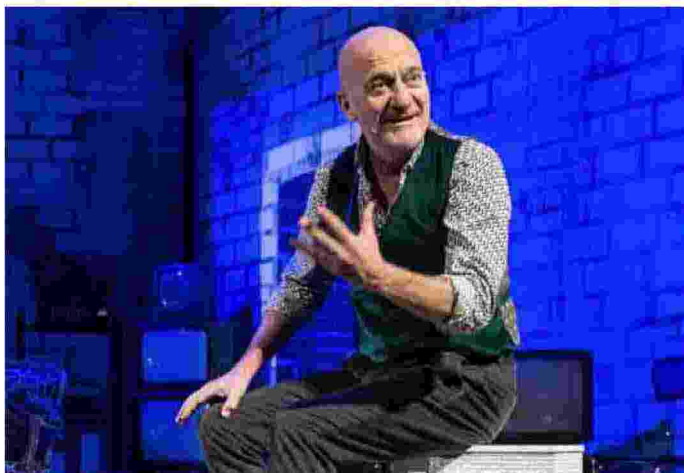
Giovedì 16 giugno la conferenza stampa, a cui sono intervenuti il presidente del Teatro stabile del Veneto Giampiero Beltotto, il sindaco di Treviso Mario Conte e il direttore artistico del comunale Stefano Canazza. Quella stessa sera tutta la cittadinanza era stata invitata a partecipare a un evento per il rilancio del teatro e a scoprire l'offerta di spettacoli per il prossimo anno. Oltre cinquecento le persone intervenute: teatro tutto esaurito. Gli eventi sono stati anche l'occasione per celebrare il ritorno del Teatro stabile tra i teatri nazionali.

Al momento, dunque, sono stati illustrati il cartellone 2022/23 di prosa, lirica, e il festival del teatro classico Mythos, mentre all'appello mancano danza e concertistica le cui date saranno definite più avanti.

Trentotto le giornate di spettacoli, con tre opere liriche, un gala dedicato al tenore da cui prende il nome il teatro e undici spettacoli di prosa, tra nuove e vecchie programmazioni.

Si parte il 16 ottobre, con il gala in memoria di Mario Del Monaco a quarant'anni dalla scomparsa; un primo passo verso la riscoperta dell'artista.

Per quanto riguarda la lirica, il 4 e 6 novembre andrà in scena il "Rigoletto" di Giuseppe Verdi, che era stato proposto in streaming durante la pandemia, sostenendo tanti lavoratori dello spettacolo che con i teatri chiusi si sono trovati in grosse difficoltà economiche. L'allestimento sarà in parte modifi-



cato e, assieme al "Trovatore", in programma il 17 e 19 febbraio 2023 e alla "Traviata" andata in scena lo scorso anno, andrà a comporre la trilogia verdiana. Il 2 e 4 dicembre, invece, saliranno sul palco, per interpretare l'opera "I Capuleti e i Montecchi", alcuni giovani cantanti vincitori del concorso Toti Del Monte, assieme ad altre promesse della lirica che saranno selezionate nelle prossime settimane per i ruoli non ancora assegnati. Le prove generali degli spettacoli saranno aperte gratuitamente agli studenti delle scuole del territorio.

La prosa, invece, prenderà il via con un'ori-

ginale rivisitazione dell'Otello di Shakespeare, "Dalla parte di Cassio" interpretato dall'attore Alessandro Preziosi. Lo spettacolo è fuori abbonamento. La stagione canonica, poi, inaugura dal 18 al 20 novembre con la produzione del Teatro stabile "Spettri" e proseguirà con alcuni classici, come il "Tartufo" di Molière e il "Don Chisciotte" di Cervantes portato in scena da Serra Yilmaz e Alessio Boni, che già avevano calcato il palcoscenico trevigiano nel 2019. Tra i nomi noti, anche Moni Ovadia, scrittore e interprete di "Oylem Goylem" e Claudio Bisio in scena con "La mia vita raccontata ma-

le". Tra le novità del teatro contemporaneo un allestimento dedicato al poeta Ezra Pound, "Ezra in gabbia" e "Il compleanno" del celebre drammaturgo inglese, premio Nobel per la letteratura, Harold Pinter. Tutti i dettagli sulla programmazione si trovano sul sito del teatro.

Infine, fra le felici collaborazioni intraprese lo scorso anno si rinnova quella con l'associazione Tema Cultura per "Mythos il Festival di teatro classico" che nella prossima edizione vedrà anche il coinvolgimento degli allievi e dei diplomati dell'Accademia teatrale "Carlo Goldoni".

Come già accennato, è ripartita la campagna abbonamenti, aperta dallo scorso 16 giugno a chi aveva un posto riservato nella stagione 2019-20 che avrà, dunque, una prelazione sull'acquisto. Ma la novità più importante è il biglietto dedicato agli studenti universitari, per portare sempre più ragazzi a teatro: grazie a una convenzione con l'Esu, l'ente per il diritto allo studio, delle Università di Padova e Venezia, gli ingressi agli spettacoli costeranno solo tre euro.

La prospettiva, per i prossimi anni del Teatro stabile del Veneto, dopo le difficoltà della pandemia, è quella di crescere grazie alla rete con altri teatri, come Bolzano e Trieste, per creare una piattaforma unica nel Nordest, ha spiegato Beltotto.

Il sindaco Conte, in chiusura, ha annunciato 300 mila euro di investimenti sulla struttura del teatro, che comprendono il rifacimento dell'impianto elettrico, antincendio e il restauro della facciata. I lavori per la facciata esterna, se ci sarà l'ok della Soprintendenza, partiranno a fine estate.

Manuela Mazzariol

